

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 76/20

Oggetto Utilizzazione delle acque reflue del comune di San Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località "Le Matine". Incarico di collaborazione e consulenza scientifica per contenzioso penale ed amministrativo: Determinazioni.

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di febbraio, alle ore 11.00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto Decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto Decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale Mipaaf n. 20301 del 25/06/2018, conseguente all'acquisizione di tutti i necessari pareri/autorizzazioni, è stato definitivamente approvato il progetto specificato, potendosi, quindi, procedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei relativi lavori;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 627 del 26/03/2019, i lavori in questione sono stati aggiudicati all'ATI GIANNI ROTICE SRL a socio unico – BLC s.a.s. di Luigi e Donato Biancofiore e C., con il ribasso del 20,262% sull'importo a base d'asta, quindi per un importo contrattuale di €. 2.932.339,89, di cui €. 91.020,79 per oneri di sicurezza;
- completate le operazioni di immissione in possesso, nonché gli ulteriori saggi richiesti dalla Soprintendenza Archeologica, con nota consorziale prot. 5413 del 28/10/2019 è stato comunicato, al comune di San Giovanni Rotondo l'inizio dei lavori a partire dal successivo giorno 29/10/2019;
- in data 29/10/2019, previa diffida a dar corso ai lavori da parte del comune di San Giovanni Rotondo con nota prot. 30797 del 28/10/2019, assunta agli atti del Consorzio il giorno 29/10/2019, i Carabinieri Forestali di San Giovanni Rotondo hanno proceduto al sequestro di alcune aree di cantiere per le motivazioni esposte nel relativo Verbale, sostanzialmente riconducibili all'assenza di titolo abilitativo e possesso di Autorizzazione paesaggistica limitata solo ad alcune delle aree interessate dai lavori;
- con Provvedimento in data 11.12.2019, pubblicato il giorno 13.01.2020, il Tribunale del Riesame ha disposto il parziale dissequestro delle aree di cui sopra, riconoscendo, in considerazione delle caratteristiche dell'opera e del Consorzio, la non applicabilità del Titolo II del DPR 380/2001, ma confermando, invece, il possesso dell'Autorizzazione paesaggistica limitatamente ad alcune aree oggetto di intervento;
- con Ordinanza n. 4 in data 20.01.2020, il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del comune di San Giovanni Rotondo, ing. Leonardo De Bonis, ha disposto, per le motivazioni ivi indicate, la sospensione dei lavori di cui trattasi e il ripristino dello stato dei luoghi;

Considerato che:

- le motivazioni a supporto dell'Ordinanza emessa risultano assolutamente erranee, avendo il Consorzio regolarmente acquisito ogni parere ed autorizzazione necessari. In particolare, per quanto attiene all'Autorizzazione paesaggistica, la stessa è stata presentata per l'intero progetto elaborato e,

comunque, essa non è dovuta per le opere interrato, ossia per l'intero sviluppo delle condotte, sia adduttrici sia distributrici;

- fermo quanto sopra, appare, comunque, necessario acquisire una specifica consulenza scientifica nelle materie urbanistica e paesaggistica, che possa documentare la correttezza delle procedure adottate, se necessario anche a supporto dei distinti consulenti legali;

Ritenuto di individuare nel prof. arch. Antonio Alberto Clemente, afferente al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Pescara, con studio in Foggia al Corso Roma n. 176, quale esperto nelle materie urbanistica e paesaggistica per valutare le attività svolte ed elaborare, se ritenute le stesse corrette, una specifica consulenza scientifica, se del caso anche a supporto dei Consulenti legali incaricati dal Consorzio, stabilendo sin d'ora un compenso forfettario massimo, onnicomprensivo, di €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), oltre IVA e contributi;

Assunti i poteri del Consiglio di Amministrazione, data l'urgenza;

Visto l'art. 44, lett. I), dello Statuto del Consorzio e l'art. 29 della l.r. n. 4/2012;

DELIBERA

- di incaricare il prof. arch. Antonio Alberto Clemente, con studio in Foggia al Corso Roma n. 176, della redazione di una specifica consulenza relativamente alle procedure di acquisizione dei preventivi pareri/autorizzazioni relativamente alle opere di cui trattasi, con particolare riferimento alle attività urbanistiche e paesaggistiche, collaborando, se del caso, anche con i consulenti legali incaricati. L'attività di consulenza scientifica si sostanzierà nella redazione di pareri, il supporto o l'assistenza qualificata nelle materie urbanistica e paesaggistica;
- di prevedere, per le attività da svolgere, un compenso massimo onnicomprensivo di €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), oltre IVA e contributi, con imputazione della spesa sul capitolo 10227.02 che, da controllo effettuato in tempo reale, presenta adeguata copertura;
- di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto conseguenziale al presente provvedimento;

Il presente provvedimento, la cui esecutività è subordinata ai controlli previsti dall'art. 35 della LR 13/03/2012 n. 4, messo ai voti per alzata di mano viene approvato all'unanimità.

O M I S S I S

di quanto sopra si è redatto il presente verbale che letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL'ADUNANZA